www.romasette.it

Ano XLV – Numero 31 – Domenica 9 settembre 2018

facebook.com/romasette
twitter.com/romasette
redazione@romasette.it

ROMA Sette

Inserto redazionale di Avvenire

Chiara Corbella, al via venerdì 21 settembre causa di beatificazione

a pagina 3

Pagine a cura della Diocesi di Roma
Coordinamento editoriale: Angelo Zema
Coordinamento redazionale: Giulia Rocchi
Piazza San Giovanni in Laterano 6
00184 Roma - tel. 06.69886150

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
Tel. 02.67801 - fax 02.6780483
www.avvenire.it
e-mail: speciali@avvenire.it

Abbonamento annuale Avvenire domenicale con Roma Sette (a domicilio o coupon edicola) € 62
Per abbonarsi: N. Verde 800 820084 / Direzione vendite sede di Roma dirvendite.rm@avvenire.it
Tel. 06.68823250 Fax 06.68823209 / Pubblicità: tel. 02.6780583 pubblicita@avvenire.it

In evidenza

Monasteri, sport, ecco le novità di Romasette.it

Un viaggio nei monasteri di Roma e una maggiore attenzione allo sport tra i punti di forza della nuova stagione di Romasette.it (*www.romasette.it*). La testata diocesana di informazione on line propone una serie di servizi sui monasteri, espressione di una fecondità spirituale di cui ha parlato anche Papa Francesco. Al via uno spazio dedicato allo sport legato alla realtà ecclesiale, ambito attorno a cui ruota un gran numero di persone e che si rivela di grande rilievo per l'educazione dei ragazzi. Confermate le rubriche "#quindiciventi" sul mondo degli adolescenti, curata dall'insegnante e scrittore Roberto Contu, e "Al servizio della famiglia", affidata ad alcuni esperti del consultorio familiare diocesano. "Ritratti romani" – racconti di alcune storie di sacerdoti che hanno illuminato la Roma del '900 con la loro testimonianza – sarà curata dallo storico Augusto D'Angelo. Al via "La canzone della settimana", con brani famosi e meno famosi da cui si coglierà l'inquietudine, la passione per l'uomo e per la vita che costella tanti testi della musica rock e di quella cosiddetta "leggera". Quanto al giornale, confermata la rubrica "Pianeta giovani" dello psicoterapeuta Tonino Cantelmi; domenica 16 parte una rubrica sull'economia sostenibile affidata all'economista suor Alessandra Smerilli. **(A. Z.)**

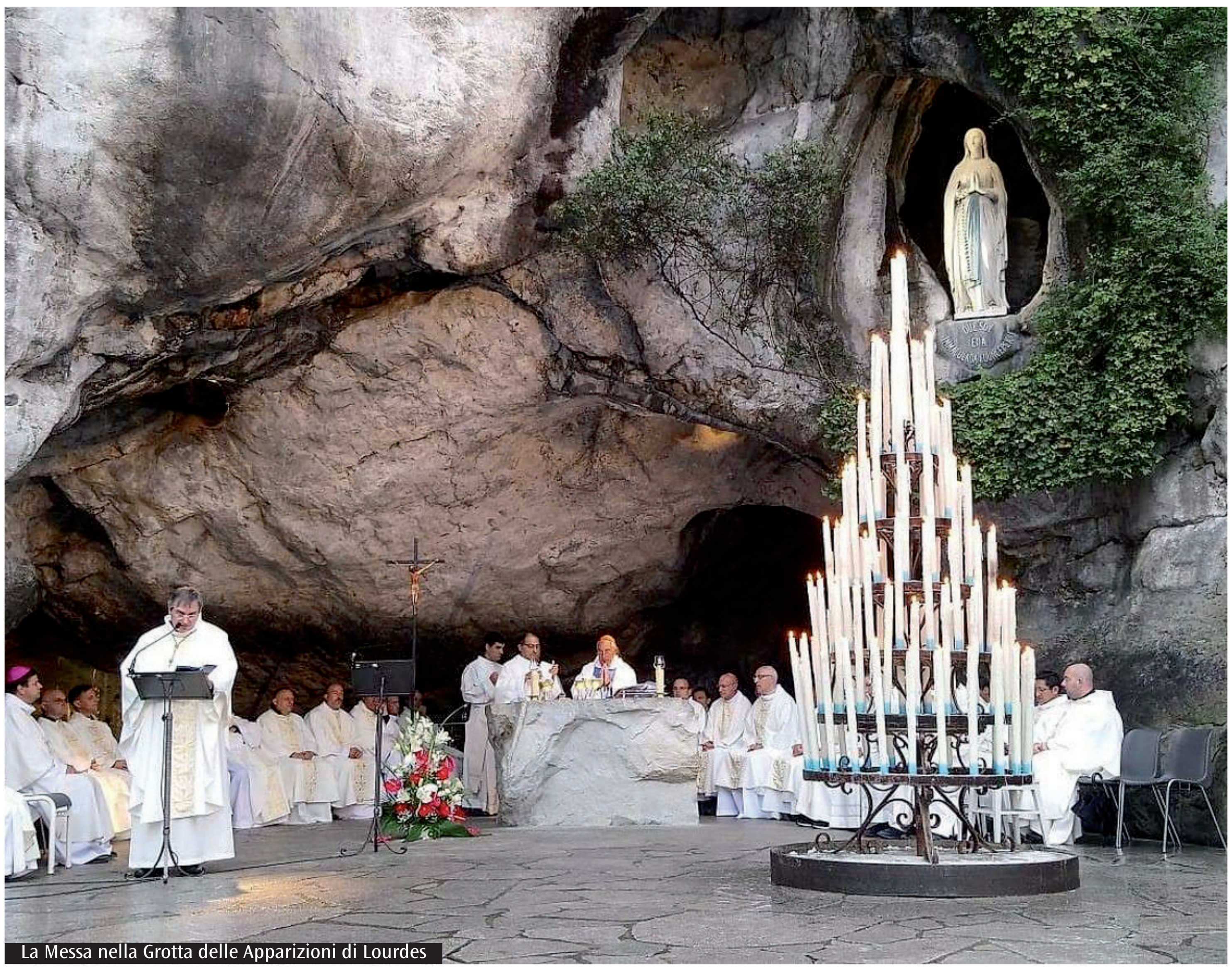
l'evento. Il pellegrinaggio diocesano a Lourdes guidato ad agosto dal cardinale vicario

La santità è «di moda»

di Filippo Passantino

Quattro giorni a Lourdes ai piedi di Maria, quattro giorni attorno al cardinale vicario per riflettere insieme sulla santità cristiana che «è di moda», una «meta desiderabile», una «chiamata che Dio rivolge a ciascuno di noi». Magna Carta, l'esortazione apostolica di Papa Francesco, *Gaudete et exsultate*, che sarà al centro di alcuni incontri nella basilica di San Giovanni in Laterano, il secondo lunedì del mese, dall'8 ottobre. Oltre 600 le persone – giovani, famiglie, anziani e sacerdoti – che hanno partecipato al pellegrinaggio diocesano, dal 27 al 30 agosto, organizzato dall'Opera romana pellegrinaggi. Primo atto nella sera di lunedì 27 agosto, quando il vicario del Papa per la diocesi di Roma, il cardinale Angelo De Donatis, ha celebrato la Messa nella basilica San Pio X. Nell'omelia ha spiegato le ragioni della presenza nel Santuario mariano: «Siamo a Lourdes per recuperare il vino della gioia». Ai fedeli presenti l'invito a «rinunciare all'uomo vecchio e prenderci tempo anche per farci un segno di croce come mai abbiamo fatto prima d'ora». Al fianco di De Donatis, che ha guidato il cammino dei pellegrini, anche i vescovi ausiliari Guerino Di Tora e Paolo Ricciardi.

Nel primo giorno, i pellegrini hanno percorso l'itinerario dei luoghi in cui ha vissuto santa Bernadette Soubirous, dal mulino in cui è nata al Cachot, dove la giovane ha imparato a recitare il Rosario. Passi compiuti insieme dai partecipanti al pellegrinaggio tra le stradine della località francese in cui i giovani hanno aiutato le persone disabili a visitare quei posti. Come ha fatto Luigi della parrocchia di Santa Maria Addolorata, poco più di 30 anni, che ha scelto il pellegrinaggio per «vivere la gioia della condivisione della sofferenza degli altri». Giovani, ma anche famiglie completano il gruppo della diocesi di Roma. Chiara era già stata a Lourdes dieci anni fa. Aveva promesso a Maria che sarebbe ritornata con la sua famiglia. E stavolta è presente con Carlo e con i loro due figli, Andrea e Alessandro. «Affidiamo a Maria la crescita umana e spirituale della nostra famiglia». Prima da barelliere dell'Unitalsi, poi da accompagnatore dell'Orp, oggi da pellegrino. È la storia di Valter Carrozzo, 58 anni, diacono permanente, che combatte la malattia che lo ha colpito con la serenità della fede. «A Lourdes chiedo al Signore la forza per affrontare la sofferenza. E la preghiera del malato il Signore la tiene in grande considerazione». Di anni ne ha 81 e, per metà di questi, Anna è stata pellegrina a Lourdes. Con il marito e il figlio, medico volontario, ha vissuto il suo quarantesimo pellegrinaggio. Numerosi anche i sacerdoti presenti, tra cui don Romano De Angelis, parroco nella chiesa dedicata a San Luca e assistente di Unitalsi Roma, che viene in pellegrinaggio a Lourdes da oltre trent'anni «per immergermi attraverso la Santa Vergine nel mistero della volontà di Dio con lo spirito di essere non un turista, che conoscendo il posto accompagna gli altri, ma un pellegrino che viene a ricaricarsi».



La Messa nella Grotta delle Apparizioni di Lourdes

De Donatis annuncia alcuni incontri dall'8 ottobre sulla «Gaudete et exsultate» a San Giovanni in Laterano

Novità di quest'anno, la collaborazione tra Opera romana pellegrinaggi e Unitalsi in una «comunione spirituale – ha affermato l'amministratore delegato dell'Orp monsignor Remo Chiavarini – con cui iniziare con slancio il nuovo anno pastorale». Nella prima Messa celebrata nella Grotta delle apparizioni, il cardinale vicario ha ribadito che «se noi siamo a Lourdes, quest'anno, non è solo per prendere un po' di acqua o per fare un bagno di purificazione, ma perché Maria ci invita a diventare santi».

L'indomani, nella Messa internazionale, invece il cardinale De Donatis ha richiamato il tema di quest'anno nel santuario: "Fate quello che vi dirà", la frase rivolta da Maria ai servi durante le nozze di Cana. «Il segno delle nozze di Cana risuona oggi, in questo luogo, come un invito alla gioia del Vangelo. Una gioia sovrabbondante, umanamente al di là delle nostre attese. Gesù ha compiuto il suo primo miracolo per ricordare all'uomo che Dio viene per darci gioia, per donare se stesso. Lui non ci toglie nella, ma ci dà tutto». E sulla santità il porporato ha riflettuto nella catechesi che ha tenuto nel pomeriggio di mercoledì 29 nella basilica del Rosario, in cui ha richiamato la "Gaudete et exsultate". «Forse qualcuno pensa che questo non sia un tema che ci riguarda – ha sostenuto –, ma non è così. Questa lettera è una sfida che va affrontata: cioè mostrare l'attualità perenne della santità cristiana».

Ultimo momento prima della partenza, la Messa nella Grotta delle apparizioni. «Rinnovati, ripartiamo, con un desiderio di una conversione personale e comunitaria che continui – ha detto nell'omelia De Donatis –. Oggi, con un po' di dispiacere per il fatto che lasciamo Lourdes, vogliamo desiderare di portare nelle nostre case quest'aria di pace». Infine, l'attenzione del cardinale si è rivolta ai giovani, che «sono in ricerca», a quelli che «con la loro freschezza rendono viva la Chiesa», che «hanno sete di essere ascoltati, accompagnati, amati». «In particolare – ha concluso –, preghiamo per il Sinodo che si celebrerà tra poco più di un mese, perché la Chiesa si metta in vero ascolto dei giovani, per aiutarli a discernere la vocazione che Dio ha pensato per loro».

Poco prima di lasciare Lourdes, monsignor Remo Chiavarini, davanti al fiume Gave, ha indicato che cosa ciascuno porta con sé da questa esperienza. «Guardando il volto dei nostri pellegrini, ne vedo tanti rallegrati, sereni, con una pace riacquistata. Il pellegrino che viene a Lourdes credo che porti via una riappacificazione con la propria storia – ha spiegato –. Ciascuno ha sperimentato tanti fallimenti e fragilità. Purtroppo deve sopportare tanti pesi e tante croci, tante ribellioni. Qui, si mette nelle mani di Maria la propria storia e si riparte riconciliati».

Caritas, formazione clero e scuola, le nomine

Tre nomine alla guida di altrettanti uffici diocesani: la Caritas, la formazione permanente del clero e la pastorale scolastica. Il cardinale vicario Angelo De Donatis ha nominato don Benoni Ambarus direttore della Caritas di Roma, di cui era già vicedirettore dal 16 ottobre 2017. Succede a monsignor Enrico Feroci, che ha diretto la Caritas per nove anni ed è ora il nuovo rettore del seminario della Madonna del Divino Amore. Nato 44 anni fa a Somusca–Bacau (Romania), don Ambarus si forma nei Seminari della diocesi di Iasi, in Romania.

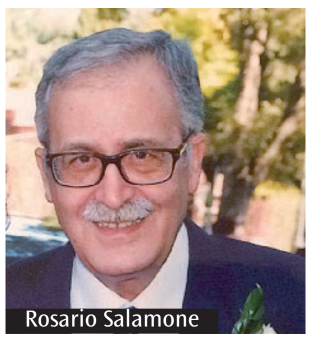
Don Benoni Ambarus

Nel 1996 arriva a Roma, al Seminario Maggiore, dove completa gli studi e consegue il baccalaureato in Teologia. Il 29 giugno del 2000 viene ordinato presbitero a Iasi. A Roma consegue la licenza in Teologia dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana. Educatore al Maggiore dal 2001 al 2004, viceparroco San Frumenzio ai Prati Fiscali dal 2007 al 2010 dopo tre anni da collaboratore. Per due anni è viceparroco a Santa Maria Causa Nostrae Laetitie a Torre Gaia. Quindi, la guida della comunità dei Santi Elisabetta e Zaccaria a Valle Muricana, la prima parrocchia a ricevere la visita pastorale di Papa Francesco (il 26 maggio 2013). «Sono consapevole di arrivare a svolgere un servizio impegnativo e delicato con la certezza di poter contare sull'esperienza e la dedizione di molti operatori, volontari e di tutti i poveri. L'esperienza di vicedirettore è stata per me la scuola del Vangelo della vita attraverso gli occhi e il cuore dei poveri. La Caritas continuerà il suo percorso al fianco delle tante comunità parrocchiali e di quel vasto mondo della Chiesa di Roma in cui la carità si realizza attraverso la difesa della dignità e della giustizia: esperienze che sempre più debbono operare in comunione».

Don Paolo Asolan

Altra nomina al Servizio per la formazione permanente del clero, dove arriva come incaricato don Paolo Asolan, che succede a don Gianpiero Palmieri, nominato vescovo ausiliare. Asolan, del clero della diocesi di Treviso, è nato a Cittadella, in provincia di Padova, 51 anni fa ed è rettore della chiesa Santa Maria in Cappella a Trastevere. Insegna Teologia pastorale fondamentale alla Pontificia Università Lateranense ed è autore di diverse pubblicazioni. Quest'anno, all'assemblea diocesana, ha proposto la sintesi delle relazioni arrivate dalle parrocchie sulle "malattie spirituali".

Alla guida dell'Ufficio per la pastorale scolastica il cardinale De Donatis ha nominato un laico, Rosario Salamone, per vent'anni preside nei licei romani (e non solo). Di origine calabrese – è nato a Catanzaro nel 1949 – Salamone si è laureato alla Sapienza di Roma in filosofia teoretica e ha svolto attività di ricerca universitaria e insegnamento nei licei. Per tre anni è stato anche giudice del Tribunale per i minorenni. Ha collaborato con il Corriere della Sera per il quale ha scritto circa 250 articoli. «La scuola la intendo come un servizio umano e sociale – afferma –, un luogo dove bisogna viverci dentro perché sia a disposizione degli studenti, delle famiglie, di tutti coloro che vi gravitano». Salamone sarà coadiuvato da un vicedirettore, don Giuseppe Castelli, nato a Reggio Calabria 46 anni fa, che sarà anche incaricato diocesano per la vasta realtà della scuola cattolica. Entrambi hanno salutato ieri ufficialmente gli insegnanti di religione nell'assemblea di inizio anno ospitata dalla Pontificia Università Lateranense **(domani servizio su Romasette.it).** Salamone succede a don Filippo Morlacchi, che per 14 anni ha prestato servizio all'Ufficio scuola e lo ha diretto dal 2009. La sua nuova missione sarà quella di promuovere a Gerusalemme una casa di accoglienza, di spiritualità e formazione a servizio della diocesi di Roma. **(A. Z.)**



Rosario Salamone

A San Giuseppe dei Falegnami in salvo le opere d'arte

Dopo la messa in sicurezza, gli obiettivi sono stabilire le cause del crollo del 30 agosto e progettare la ricostruzione

DI ANGELO ZEMA

Stabilire le cause del crollo e progettare la ricostruzione della porzione venuta giù all'improvviso in quel pomeriggio del 30 agosto. Sono questi i due obiettivi degli uffici competenti del Vicariato di Roma, d'intesa con gli altri organismi interessati, a nove giorni dal crollo del tetto di San Giuseppe dei Falegnami, la chiesa del XVII secolo al Foro Romano sopra il Carcere Mamertino. Un fatto improvviso che non ha coinvolto nessuna persona visto che in quel momento l'edificio di culto era chiuso. Sono rimaste la prima capriata in corrispondenza della cantoria, dove è collocato il pregevole organo a canne del XVIII secolo, e la volta dell'area presbiteriale. A confermare che non c'era stato nessun segnale premonitore era stato già subito dopo il crollo il vescovo Daniele Libanori, gesuita, rettore della chiesa, che risiedeva nell'adiacente casa canonica. Subito è partita la messa in sicurezza da parte dei Vigili del Fuoco di Roma che, di concerto con la Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio del Comune di Roma, il Nucleo carabinieri tutela patrimonio culturale e l'ente proprietario, l'arciconfraternita di San Giuseppe dei Falegnami legata al Vicariato di Roma, hanno provveduto al recupero di opere d'arte presenti nella chiesa iniziata da Giacomo della Porta. E a tutti gli organismi coinvolti, compresa la Polizia locale di Roma Capitale, va il «grazie» di don Pier Luigi Stolfi, direttore dell'Ufficio edilizia di culto del Vicariato di Roma. «Si è avvertita, oltre alla loro preziosa collaborazione, la professionalità e la sensibilità delle persone; tutti, con competenza e professionalità, hanno interagito per far fronte all'inatteso evento». Tra le opere d'arte recuperate – ora custodite nel Palazzo Lateranense – i dipinti del XVII secolo "La Natività" di Carlo Maratta e "Lo sposalizio di Maria Vergine" di Orazio Bianchi e diverse suppellettili ecclesiastiche tra cui quattro preziosi busti reliquiari. «Le operazioni relative alla gestione dell'emergenza e di prima messa in sicurezza – afferma don Pier Luigi – si sono concluse il 4 settembre e sono state eseguite tempestivamente in considerazione delle previsioni meteorologiche all'indomani dell'evento (erano previste delle piogge, ndr) e al fine di evitare ulteriori crolli». Intanto, la Procura di Roma, che ha aperto un fascicolo per il reato di disastro colposo, ha apposto i sigilli alle macerie e alla parte di tetto non crollata: atti necessari per le verifiche dell'inchiesta. I tecnici lavorano su un duplice fronte: stabilire le cause del crollo e progettare la ricostruzione. Già costituita una équipe di professionisti. «L'edificio – aggiunge don Pier Luigi – era stato oggetto di interventi di restauro e risanamento conservativo negli anni 2013–2015 che hanno riguardato le facciate, i prospetti interni e la revisione del manto di copertura». Avviata l'elaborazione del progetto di ricostruzione allo scopo di ripristinare al più presto la funzionalità dell'edificio di culto. Già si pensa al dopo, insomma. «Sono state predisposte tutte le attività necessarie al collocamento di una copertura provvisoria in strutture metalliche che avrà lo scopo di proteggere la chiesa e salvaguardare l'interno dell'area liturgica. Il passo successivo, la messa in sicurezza della cella campanaria e del timpano interno».

Un momento del recupero delle opere d'arte

Monsignor Felicolo parla della generosa risposta delle diocesi dopo il caso «Diciotti» e della diffusa diffidenza nel Paese

Migranti, l'accoglienza e la paura

DI ROBERTA PUMPO

Italia luogo di transito verso l'Europa. Il Bel Paese non è la destinazione finale dei migranti ma una tappa obbligatoria e intermedia per chi vuole raggiungere altri Stati. La conferma sta nell'allontanamento volontario dai centri di accoglienza di alcuni migranti sbarcati a fine agosto dal pattugliatore della Guardia costiera "Ubaldo Diciotti". Ne è convinto monsignor Pierpaolo Felicolo, direttore dell'Ufficio Migrantes del Vicariato.

Il direttore dell'Ufficio Migrantes diocesano: l'Europa deve vivere la propria unione in maniera solidale. Clima di intolleranza? «La crisi alimenta il timore di dividere il poco che si ha»

Quest'episodio «richiama l'Europa alle proprie responsabilità su come poter integrare e accogliere realmente tanti migranti», spiega il sacerdote, il quale, pur non nascondendo la preoccupazione per la sorte degli stranieri al momento irreperibili, rimarca che «sono liberi di spostarsi» e lancia un appello affinché «vicende simili non vengano strumentalizzate e manipolate». A Roma ci sono oltre 130 centri pastorali che servono 37 comunità di stranieri. Ufficialmente nella Capitale vivono 377.217 migranti e nell'area metropolitana (compresa Roma) 544.916. Verso tutti loro la parola d'ordine è accoglienza. Attenzione costante. Ospitalità vissuta per scelta nel quotidiano e non solo nelle emergenze. Braccia aperte al prossimo visto sempre come una risorsa e mai come un nemico. Desiderio espresso da Papa Francesco fin dall'inizio del suo pontificato e diventato un leitmotiv per le realtà romane che lavorano in sinergia. Migrantes, Caritas, Centro Astalli, Acli, Comunità di Sant'Egidio cercano «di vivere il rapporto con i migranti nella normalità e quotidianità», prosegue monsignor Felicolo. La spontanea disponibilità di tante diocesi ad ospitare dimostra che l'accoglienza «sta diventando una buona prassi della Chiesa cattolica e la pastorale delle migrazioni sta assumendo un aspetto più ordinario». Un'ordinarietà, afferma il sacerdote, che richiede anche l'incentivazione a creare momenti di incontro, conoscenza e dibattito mirati ad un «confronto sereno senza rinfocolare paure e sentimenti di diffidenza». Con il caso Diciotti, infatti, monta un clima di intolleranza «sul quale potrebbe influire anche una parte politica. La crisi economica alimenta il timore di dividere il poco che si ha e la paura di conseguenza cresce irrazionalmente». Un sentimento dilagante per don Pierpaolo che trova terreno fertile nei social network ma che «fortunatamente si scontra con gran parte della popolazione che desidera farsi prossima di questi uomini, donne e minori che vengono da tante parti del mondo in cerca di un futuro migliore». L'accoglienza, precisa il direttore dell'Ufficio diocesano, non può essere circoscritta a un problema economico o di risorse. «È necessario che l'Europa non badi solo all'aspetto finanziario ma deve vivere la propria unione in maniera solidale. Certamente l'emergenza migratoria va affrontata a partire dai Paesi di origine distinguendo da luogo a luogo e da situazione a situazione, ma deve realizzarsi il sogno di unire le sponde del Mediterraneo con percorsi legali come i corridoi umanitari». Felicolo ricorda inoltre che anche Papa Francesco ha più volte richiamato l'Europa e i Paesi più sviluppati del mondo a un'assunzione di responsabilità verso chi è straniero, profugo, rifugiato. «Le immagini che arrivano dalla Libia – conclude – destano grande preoccupazione e ci fanno comprendere chiaramente che i migranti non possono essere mandati indietro».

I migranti sulla nave Diciotti

comunicazione

Meeting dei giornalisti cattolici

Le tecnologie stanno cambiando l'uomo o gli consentono di esprimersi meglio? Di questo tema e di molto altro si parlerà durante il V "Meeting nazionale giornalisti cattolici e non", in programma mercoledì 12 a Roma, alla Pontificia Università della Santa Croce. Tema conduttore dell'iniziativa sarà "Umanità aumentata: quale visione di uomo per l'epoca odierna, declinato in ambito ecclesiale, politico e sociale". La giornata si aprirà con la partecipazione all'udienza in piazza San Pietro con Papa Francesco. Tra i relatori, il presidente dell'Ordine dei giornalisti, Carlo Verna, e i docenti universitari Sergio Tapia Velasco e Maria Aparecida Ferrari (Santa Croce), Benedetto Ippolito (Roma Tre), Piero Dominici (Perugia).

Finanziamenti per oratori, sportello alla «Sinite parvulos»

Da domani al via la novità Lo spazio nel Palazzo del Vicariato tornerà a essere aperto il sabato mattina. Ospiterà poi per sei giornate al mese, nell'arco della mattinata, un'attività di consulenza per le parrocchie interessate a ottenere i fondi riservati dalla legge regionale varata nel 2001

Novità alla "Sinite Parvulos": da domani tornerà a essere aperta il sabato mattina, e ospiterà inoltre uno sportello di consulenza per le parrocchie interessate ad ottenere i finanziamenti per gli oratori garantiti dalla Regione Lazio.
Il Centro oratori romani (Cor), attraverso la "Sinite Parvulos", da oltre settant'anni offre, al servizio della diocesi, uno spazio riservato a parrocchie, oratori e istituti religiosi, in cui è possibile trovare tutto il materiale tecnico, didattico e religioso, utile per la formazione degli educatori, la liturgia, la catechesi, l'attività pratica, l'animazione del tempo libero oratoriano a prezzi e condizioni attente alle esigenze degli operatori pastorali. A partire da domani, lunedì 10 settembre, la "Sinite Parvulos" aprirà nuovamente le sue porte anche il sabato mattina nella sede della diocesi presso il Palazzo del Vicariato (piano seminterrato). Questo il nuovo orario di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 900 alle 16 con orario continuato; il sabato, dalle 9 alle 13. Inoltre, presso gli uffici della stessa "Sinite Parvulos" sarà istituito uno sportello di consulenza per le parrocchie che desiderano accedere ai finanziamenti relativi ai progetti per le attività di oratorio e per l'offerta di servizi rivolti all'infanzia; un'opportunità consentita dalla legge regionale numero 13 del 13 giugno 2001 dedicata al "Riconoscimento della funzione sociale ed educativa degli oratori". Il servizio è a cura di Gianluca Grillo; per contattarlo, chiamare il numero 06.69886457. Anche il nuovo servizio di consulenza prenderà il via da domani, 10 settembre, ma sarà attivo tutti i martedì, dalle 8.30 alle 12, nonché ogni primo e terzo sabato del mese, dalle 9 alle 13.

Per il Gemelli settembre «mese del cuore»

Screening all'ospedale: numero verde gratuito per prenotare le visite con un team di specialisti

Settembre è il "mese del cuore", al Policlinico Agostino Gemelli: da lunedì 3 è infatti possibile prenotare il proprio appuntamento telefonando al numero gratuito 800–08.77.80 attivo dalle 10 alle 13 dal lunedì al venerdì. Le visite, al Policlinico Gemelli, si effettuano a partire dal 6 settembre nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato. L'iniziativa è promossa da Danacol in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli. Durante le visite di screening i medici eseguiranno la misurazione della pressione arteriosa, dei valori di glicemia e colesterolo, dell'indice di massa corporea, unitamente alla valutazione dello stile di vita, delle abitudini alimentari e di alcuni parametri di performance funzionale (come la forza muscolare).
Al termine della visita ai partecipanti verrà rilasciata una scheda in cui saranno riportati i risultati delle valutazioni eseguite, corredati da consigli e raccomandazioni per un corretto stile di vita. Il progetto si avvarrà del team specialistico coordinato dal professor Francesco Landi, Geriatra del Gemelli e docente di Medicina Interna e di Geriatria. Da anni il professor Landi è impegnato sul piano scientifico e didattico su temi legati alla prevenzione e all'identificazione dei fattori associati a una longevità "di successo". «Sensibilizzare l'opinione pubblica sui fattori di rischio delle malattie cardiovascolari può contribuire all'adozione di un corretto e salutare

stile di vita – dichiara il professor Francesco Landi –. Iniziative come il Mese del Cuore contribuiscono a sviluppare una maggiore consapevolezza sul tema prevenzione. Con un semplice check up è possibile verificare la correttezza delle proprie abitudini di vita e ricevere preziosi consigli su come vivere in modo più sano».

Pietro Mariani

ama
AVVISO ESITI DI GARA
AMA S.p.A. comunica di aver aggiudicato i seguenti appalti. Procedura Aperta: Bando 29/2018: Fornitura di n° 5.400 contenitori in polietilene ad alta densita' da 1.100 l con coperchio basculante e n° 1.550 da 1.100 l con coperchio piano; Bando 3/2018: Servizio denominato Spurgo Fognature; Bando 31/2018: Servizio di assistenza al carico trasporto e scarico del CDR/CSS (CER 191210) e per il servizio di assistenza al carico,caricamento, trasporto e scarico del rur indifferenziato (CER 200301); Bando 15/2018: A.Q. per il trattamento o smaltimento o recupero rifiuti pericolosi e non, provenienti da servizi a pagamento non compresi in tariffa rifiuti ed effettuati su richiesta di utenze non domestiche e di rifiuti provenienti da estumulazioni dai Cimiteri Capitolini; Bando 22/2018: Fornitura di n. 500 Domus Ecologiche: infruttuoso; Bando 50/2017: A.Q. per il servizio in abbonamento dei notiziari quotidiani italiani e trasmessi dalle Agenzie di stampa; Bando 23/2018: Servizio di pulizia e decoro nei cimiteri capitolini; Bando 4/2018: Fornitura di ricambi per veicoli Renault presenti nel parco mezzi AMA; Bando 14/2017: Fornitura di attrezzi e materiali vari di spazzamento; Bando 5/2017: Manutenzione aree verdi in uso e di pertinenza di AMA; Bando 18/2018: Servizio di cessione pro soluto dei crediti tributari maturati da AMA S.p.A.; Bando 51/2016: A.Q. per i servizi di architettura e di ingegneria ; Bando 13/2018: Fornitura di sistemi di monitoraggio dei conferimenti e tracciamento dei veicoli. Dettagli delle informazioni sul sito www.amaroma.it e siti informatici di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Per informazioni: area.acquisti@amaroma.it.
L'Amministratore Delegato
Dott. Lorenzo Bagnacani

EUR S.p.A. Esito di gara
EUR S.p.A., in qualità di centrale di committenza di EUR TEL S.r.l., società del gruppo EUR, ha indetto una procedura aperta di rilevanza Europea per la stipula di un contratto per l'esecuzione dei servizi di reception e vigilanza presso edifici e strutture di proprietà e/o gestiti da EUR TEL S.r.l. (CIG: 7398214F50). Data di aggiudicazione: 31/07//2018. Aggiudicatario: "COSMOPOL SECURITY S.R.L." con sede in Via Savoia n.80/B-00198 ROMA, codice fiscale 02849920588 e partita I.V.A. 01125371003. Importo base di gara: € 655.850,64 oltre I.V.A. Importo di aggiudicazione: € 246.370,72 oltre I.V.A.
Il Responsabile Unico del Procedimento Avv. Donata Nuzzo

ama
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO n.34
AMA S.p.A. comunica di indire una gara ad evidenza pubblica mediante Procedura Aperta, in 5 Lotti, per l'affidamento del Servizio di indagini geognostiche e connesse attività di monitoraggio ambientale presso gli Impianti di AMA S.p.A.: VRD e TMB di Rocca Cencia, TMB di Salario, VRD di Laurentino, VFO di Maccarese e TVL di Ponte Malnome, per 36 mesi. L'importo complessivo stimato è pari ad Euro 161.195,00 oltre IVA, di cui Euro 4.695,00 oltre IVA per oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso; dettaglio lotti su www.amaroma.it. Data di spedizione G.U.U.E.: 27/07/2018. Pubblicazione GURI: 10/08/2018. Tale bando è consultabile sul sito www.amaroma.it nonché sui siti informatici di cui agli artt. 72 e 73, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.. Data scadenza presentazione delle offerte: ore 13:00 del giorno 08/10/2018. Per informazioni: area.acquisti@amaroma.it
L'Amministratore Delegato
Dott. Lorenzo Bagnacani

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Direzione Telematica
AVVISO DI GARA
Il giorno 25.9.2018 ore 10.00 sarà esperita presso il Comando Generale della Guardia di Finanza, Viale XXI Aprile, 51, Roma, una gara in ambito U.E. mediante procedura aperta con prezzo base noto, per la fornitura del servizio di posta elettronica certificata e di servizi a supporto e manutenzione specialistica. Per notizie più dettagliate e complete, si rinvia all'apposito bando di gara pubblicato nella G.U.R.I. - V Serie Speciale "Contratti Pubblici"- n. 95 del 17.08.2018, nonché a quello inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee in data 08.08.2018. Sul sito internet del Corpo "www.gdf.gov.it" potrà essere visionato il citato bando di gara e la richiamata documentazione.
Il direttore Col. t.ISSMI Cesare Forte

Per avvisi FINANZIARI LEGALI SENTENZE
Avvenire il quotidiano dei cattolici

Kerala, colletta nelle parrocchie e fondo emergenza

L'invito alla preghiera, una colletta in tutte le parrocchie di Roma e centomila euro per le prime emergenze destinati attraverso un fondo straordinario. La diocesi risponde così, grazie all'iniziativa del cardinale Angelo De Donatis, all'appello alla solidarietà che Papa Francesco ha pronunciato il 19 agosto a favore delle popolazioni del Kerala, in India, flagellate da piogge monsoniche estremamente abbondanti. A gestire gli aiuti sarà la Caritas diocesana. «Il Kerala ha bisogno di un aiuto urgente. La gente non può rientrare nelle case, la maggior parte delle quali inagibili. Abbiamo immediato bisogno di vestiti, alimenti, medicine, libri scolastici e attrezzi da lavoro». È quanto ha dichiarato il cardinale George Alencherry, arcivescovo maggiore di Ernakulam–Angamaly dei Siro–Malabaresi in contatto con la Caritas diocesana di Roma. Dei 1.553 villaggi del Kerala, 1.287 sono stati colpiti dalle alluvioni, causando finora oltre 350 vittime e la totale distruzione di più di duemila abitazioni; interrotta gran parte delle vie di comunicazione e ingentissimi sono i danni alle attività produttive di ogni tipo. Gli sfollati, accolti in campi di accoglienza allestiti dal governo, dalle organizzazioni non governative o ospitati presso familiari, sono almeno seicentomila. «È un disastro senza precedenti a memoria d'uomo – dice padre Paul Moonjely, direttore di Caritas India ed originario egli stesso del Kerala – e l'estensione della distruzione è sconcertante. Ciò nonostante la Chiesa, molto attiva, si è mobilitata sin dalle prime ore nel portare soccorso alle vittime e nel coordinarsi con le altre agenzie sul territorio». Caritas India, in coordinamento con le Caritas diocesane dei territori colpiti, ha fornito in queste settimane cibo, riparo, acqua potabile e medicine. Le Chiese e i centri Caritas sono aperti all'accoglienza e stanno facendo ogni sforzo di assistenza sin dalle primissime ore dell'emergenza. La Chiesa di Roma, attraverso la propria Caritas diocesana in costante collegamento con la rete di Caritas Internationalis e con la comunità locale, invita a sostenere il lavoro degli operatori della Chiesa del Kerala istituendo un fondo di 100mila euro per le prime emergenze. È possibile contribuire con donazioni al conto corrente postale 001021945793 intestato a – Fondazione "Caritas Roma" – Onlus (via Casilina Vecchia, 19), causale "Alluvione in Kerala"; bonifico bancario Banco Posta Iban: IT 50 F 07601 03200 001021945793.

Incontro del clero il 17 con il cardinale vicario per il progetto pastorale Poi le serate nei settori

Lunedì 17 settembre, alle 10, nella basilica di San Giovanni in Laterano, il cardinale vicario Angelo De Donatis incontrerà i sacerdoti che prestano servizio nella diocesi di Roma per presentare il progetto pastorale diocesano.
Nei giorni successivi, come già annunciato nel maggio scorso, il cardinale vicario incontrerà le comunità parrocchiali divise per settore, sempre alle 19. Martedì 18 il settore Est, mercoledì 19 il Sud, giovedì 20 l'Ovest, lunedì 24 il Centro, martedì 25 il Nord.
Appuntamenti che concludono il percorso iniziato il 14 maggio scorso con l'assemblea diocesana nella cattedrale con l'intervento del Papa e le sue risposte ad alcune domande e proseguito con la riflessione delle comunità sul testo di Francesco secondo le indicazioni del cardinale vicario.

Apertura della fase diocesana venerdì 21 settembre alle 12 eccezionalmente nella basilica di San Giovanni in Laterano: quel giorno avrebbe festeggiato i dieci anni di matrimonio La morte nel giugno 2012 a Manziana a soli 28 anni

Corbella, al via causa di beatificazione

DI GIULIA ROCCHI

Avrebbe festeggiato dieci anni di matrimonio con il suo Enrico il prossimo 21 settembre, Chiara Corbella. Invece, tra due venerdì, si aprirà ufficialmente la sua causa di beatificazione e canonizzazione. A presiedere la cerimonia, a mezzogiorno, sarà il cardinale vicario Angelo De Donatis; non si terrà, come di consueto, nell'Aula della Conciliazione, ma nella basilica di San Giovanni in Laterano, visto che si attendono centinaia di partecipanti. «Laica e madre di famiglia», si legge nell'editto che dà il via al processo, firmato dal cardinale vicario lo scorso 2 luglio. «Il 13 giugno 2012 moriva a Pian della Carlotta (Manziana) la Serva di Dio Chiara Corbella – scrive De Donatis –, laica e madre di famiglia, sposa e madre di grande fede in Dio. Dopo essersi sposata il 21 settembre 2008 si trovò ben presto a vivere situazioni davvero difficili quali la morte di due figli piccoli, poco dopo le nascite. Durante la terza gravidanza, a Chiara fu diagnosticato un tumore. Le eventuali cure avrebbero avuto conseguenze mortali sul bambino che portava in grembo, ma l'attesa ne avrebbe compromesso l'efficacia». Non ebbe dubbi: «Decise di portare a compimento la gravidanza» prosegue il cardinale, ripercorrendo la biografia di questa giovane romana, morta a soli 28 anni. «La sua oblazione – scrive ancora – rimane come faro di luce della speranza, testimonianza della fede in Dio, Autore della vita, esempio dell'amore più grande della paura e della morte». La storia di Chiara, le sue scelte, toccano i cuori di tanti. Al suo funerale, nella chiesa di Santa Francesca Romana all'Ardeatino, una folla infinita le vuole dare l'ultimo saluto. La sua tomba, al cimitero del Verano, diventa meta di pellegrinaggi. «La fama di santità è suscitata sempre dallo Spirito Santo – spiega padre Romano Gambalunga, carmelitano scalzo, postulatore della causa di beatificazione –. C'è un disegno di Dio che ci indica questa persona, le sue vicende e il suo modo di affrontare la vita come possibile modello di ispirazione per i credenti. Da un punto di vista umano possiamo poi cercare di capire perché susciti questo interesse, questa simpatia e perché impatti la vita di tante persone, anche lontane dai confini del nostro Paese. Questo succede perché Chiara era una ragazza normale, piena di interessi, amava viaggiare, suonava il violino e il pianoforte. Aveva avuto un fidanzamento come quelli di tutti, anche travagliato, fatto di mollarsi e riprendersi. Ma in tutto quello che lei vive, fin da bambina, grazie all'educazione profondamente cristiana, è sostenuta dalla preghiera». La storia personale di Chiara Corbella, prosegue il religioso, colpisce perché «risplende della luce del Vangelo, è Vangelo vissuto, vivente». Anche «le maternità difficili e poi la sua malattia sono stati esperienza della Croce – conclude padre Gambalunga – e la Croce è la porta per la Pasqua, per entrare nella vita nuova ed essere fruttuosa per tutti, per la Chiesa e per il mondo». A cinque anni dalla morte della giovane madre viene fondata l'Associazione Chiara Corbella Petrillo «per avviare e supportare la sua causa di beatificazione – spiega il presidente Massimiliano Modesti –. Già da prima però, abbiamo cercato di far conoscere la sua storia rispondendo alle richieste di testimonianze che ci arrivavano sia dall'Italia che dall'estero, consapevoli e grati di aver ricevuto in Chiara un grande dono per noi e per la Chiesa intera». Massimiliano ha conosciuto la Corbella quando era ancora in vita; sua moglie Daniela, anche lei membro dell'associazione, era la ginecologa che la seguiva. «Abbiamo accompagnato Chiara ed Enrico in tutte le prove della loro vita coniugale – racconta –. Starle accanto ci ha aiutato a vedere l'Amore di un Papà in Cielo che "se toglie è per darti molto di più"». L'avvio della causa di beatificazione, conclude, significa «che la Chiesa riconosce ufficialmente Chiara come una buona compagna di viaggio verso il Cielo. Ora l'annuncio della Buona notizia, può trovare in lei ancora più di prima una strada preferenziale per raggiungere il cuore e la vita delle persone».

Chiara, malata di tumore, rinunciò alle cure per salvare la vita del bimbo che aveva in grembo. Padre Gambalunga, postulatore: ragazza normale, «risplende della luce del Vangelo»

Chiara Corbella Petrillo (foto Cristian Gennari)

L'incontro con De Donatis e Sigismondi

La tre giorni dei seminaristi a Foligno con De Donatis

Un confronto diretto e fraterno con il cardinale vicario Angelo De Donatis. Una tre giorni di preghiera, incontri e visite ad alcuni tra i luoghi più belli della spiritualità umbra. Da mercoledì 5 settembre a venerdì 7, 82 seminaristi della diocesi di Roma e 13 sacerdoti, sono stati "in trasferta" a Foligno ospiti della casa "Villa La Quiete" gestita dai padri dehoniani. Un appuntamento proposto da diversi anni ai seminaristi del Pontificio Seminario Romano Maggiore, Redemptoris Mater e oblati del Divino Amore. Giornate che si svolgono «all'insegna della fraternità», evidenzia don Gabriele Faraghini, rettore del Seminario Maggiore. Mercoledì al termine di un incontro di presentazione con il cardinale il gruppo ha fatto visita all'abbazia di Santa Croce in Sassovivo abitata dalla comunità Jesus Caritas. Ad accoglierli monsignor Gualtiero Sigismondi, vescovo di Foligno. Partendo dal Vangelo del giovane ricco ha proposto una meditazione sulla formazione al sacerdozio. Il secondo giorno il vicario ha esposto i passi salienti del discorso pronunciato da Papa Francesco il 14 maggio nell'incontro con la diocesi di Roma durante il quale invitò a «una rivoluzione della tenerezza». Il tema è stato approfondito dai giovani che, in gruppi, hanno preparato e consegnato al porporato una relazione. La giornata è proseguita con la visita all'eremo francescano di Campello sul Clitunno dove c'è la comunità fondata 90 anni fa dalla religiosa Maria di Campello, prima esperienza ecumenica della Chiesa. Venerdì mattina dopo aver celebrato la Messa sulla tomba di San Francesco d'Assisi si è svolto un incontro con don Enrico Feroci, rettore del Seminario della Madonna del Divino Amore, che ha illustrato la vita e la spiritualità di don Andrea Santoro, il parroco *fidei donum* ucciso in Turchia nel 2006. La tre giorni si è conclusa con un momento di preghiera sulla tomba di santa Angela da Foligno. Il clima «bello e familiare» respirato dai seminaristi e dai loro formatori è stato rimarcato da don Gabriele. L'obiettivo «era trascorrere giornate di fraternità e fin da subito ci siamo sentiti appartenenti alla stessa famiglia. Un clima sereno al quale ha contribuito anche il cardinale con la sua semplicità. Filo conduttore delle tre giornate è questo sentire di Chiesa nuovo che ci porta Papa Francesco, cioè non è un cambiare le cose da fare ma cambiare il modo di farle. Fare le stesse cose ma con la gioia dello stare insieme, con fiducia, spensieratezza, umorismo». Tra i seminaristi presenti all'incontro anche Andrea, 42 anni, al primo anno al Seminario della Madonna del Divino Amore. «È stata l'occasione per prendere contatto con quella che sarà la realtà formativa dei prossimi mesi». Lavorava nell'esercito e confronta la sua vocazione «alla chiamata del lavoratore dell'ultima ora». Di queste tre giornate porta nel cuore una meditazione incentrata sul "sì" di Maria che «deve essere rinnovato quotidianamente e durante la quale ho rinnovato anche il mio "sì"».

Roberta Pumpo

San Cipriano

Festa a Torrevecchia, decennale di don Sanfilippo alla guida della comunità. Gruppi di famiglie ispirati agli sposi della Scrittura

A San Cipriano vince la sinergia tra sacerdoti e laici

DI MICHELA ALTOVITI

La visita di questa mattina del cardinale Angelo De Donatis, vicario del Papa per la diocesi di Roma, alla parrocchia di San Cipriano coincide con un anniversario speciale: da dieci anni don Mario Sanfilippo guida la comunità parrocchiale di Torrevecchia e per questo la festa sarà doppia. «Sembra ieri il giorno del mio insediamento – ricorda il parroco –, ma tante sono invece le esperienze di attività, fratellanza e amicizia che abbiamo costruito insieme con lo scopo di costituire davvero una grande famiglia di famiglie». In questo clima familiare, dopo la Messa delle 11 presieduta dal cardinale vicario – che nell'occasione benedirà anche il crocifisso e inaugurerà il nuovo impianto di illuminazione – avrà luogo un momento conviviale comunitario presso il cortile; nel pomeriggio, poi, i locali della parrocchia ospiteranno una mostra d'arte e uno spettacolo di musica e canti, infine, stasera, i fuochi d'artificio. «La grande comunione tra laicato e presbiterio – chiosa don Sanfilippo – è la vera ricchezza della nostra parrocchia: nessuno si occupa solo del proprio ambito, non ci sono paletti ma grande collaborazione illuminata dallo Spirito». Le attività promosse dai gruppi sono numerose: da quelle di aiuto e sostegno della Caritas a quelle di preghiera animate dal gruppo di Padre Pio; dalle proposte per i più piccoli con l'oratorio e la polisportiva Millesimo, il gruppo dei ministranti e degli scout a quelle per gli adolescenti del Post–cresima curate dalle comunità neo–catecumenali presenti in parrocchia. «Quella di San Cipriano è una realtà vivace e molti sono i giovani che partecipano alla vita comunitaria e alla Messa – spiega ancora il parroco –: affidandoci all'opera dello Spirito raccogliamo frutti abbondanti e buoni risultati». Tante sono anche le coppie di sposi che seguono un cammino di formazione e preghiera: si riuniscono mensilmente e, guidate dal parroco, si confrontano «apertamente e senza pregiudizi su temi legati all'attualità della vita familiare, alla luce del Magistero», riferisce don Sanfilippo. Ogni 40 giorni, inoltre, viene organizzato un ritiro aperto anche alle altre coppie della comunità. Le coppie sono organizzate in tre gruppi e hanno intitolato il loro cammino guardando agli sposi proposti dalla Scrittura: Tobia e Sara, Abramo e Sara, Aquila e Priscilla. C'è un cammino molto curato anche per la preparazione al matrimonio: «Nel corso di 10 incontri – illustra Pino Failla, referente del gruppo – mettiamo in dialogo i fidanzati con delle coppie adulte per affrontare insieme argomenti di fede calandoli nella concretezza del vissuto familiare». In particolare, Failla, medico, segue con la moglie e collega Maria Luisa la parte dedicata alle tematiche di bioetica. Altra proposta volta a sviluppare nella comunità il dialogo anche con chi non crede è quella del Cortile dei Gentili che a San Cipriano è attiva dal 2011 ed ha ospitato nel corso degli anni personalità del mondo della politica, dello spettacolo e dell'economia. Ancora, la parrocchia organizza ciclicamente dei pellegrinaggi molto apprezzati e partecipati, specialmente quelli in Polonia a Cracovia sulle tracce di Giovanni Paolo II, in Portogallo a Fatima e in Terra Santa.

giovani

Il Centro oratori romani (Cor) invita tutti i giovani degli oratori a partecipare al "Summer end party", festa di fine estate in programma sabato 15 settembre a Cinecittà World. Partenza alle 14 con navetta da San Giovanni in Laterano. Per informazioni e iscrizioni: 06.69886406; *cor@centrooratoriromani.org*; *www.centrooratoriromani.org*.

Cor, festa di fine estate il 15 a Cinecittà World

Al Laghetto la «Re Boat Race» la regata con barche di plastica

La plastica in acqua va bene solo per navigarci su. Re Boat Roma Race – Trofeo Euroma2 è la prima regata realizzata con imbarcazioni create con oggetti di recupero. Si svolgerà al Laghetto dell'Eur domenica 16. L'iniziativa, sostenuta da Euroma2, fa parte di un vasto calendario di attività per il pubblico partite il 2 di questo mese, dedicate al riciclo e alla sostenibilità. Arte e cultura, intrattenimento, laboratori, per raccontare e promuovere i contenuti della sostenibilità e dell'economia circolare. A caratterizzare l'evento laboratori creativi e giochi, concerti e attività di artigianato del riciclo, contest artistici e show cooking per recuperare e reinterpretare le ricette della tradizione della cucina mediterranea. Il progetto, con le sue diverse iniziative, si propone di promuovere nei più giovani e negli adulti l'esigenza di attuare azioni di recupero, riuso e riciclo nel rispetto dell'ambiente. Ma anche di «sensibilizzare le "governance" a sostenere la conoscenza e l'utilizzo delle fonti d'energia pulite e rinnovabili. Il tutto con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita, oggi e per le generazioni future». Partite venerdì varie attività al centro commerciale Euroma2, con l'Eco–Festa della Sostenibilità e il Re Cook Show, che si concludono oggi; fino a mercoledì 12, invece, sempre a Euroma2, ecco ContestEco, l'esposizione e il concorso d'arte e design sostenibile più "green" del web, evento è promosso in collaborazione con il free press nazionale Metro News.

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

MARTEDÌ 11
Incontra il clero della diocesi di Chieti.
Sono sospese le udienze dei sacerdoti in Vicariato.

VENERDÌ 14
Alle ore 8 celebra la Messa per i dipendenti degli uffici del Vicariato.

SABATO 15
Alle ore 11 celebra la Messa presso l'Istituto delle Suore Francescane del Cuore di Gesù in occasione della chiusura del XV Capitolo Generale.
Alle ore 18 celebra la Messa nella parrocchia di Gesù Divin Lavoratore.

DOMENICA 16
Alle ore 11.30 celebra la Messa al Santuario di San Pio da Pietrelcina in San Giovanni Rotondo, in occasione del Novenario per la Festa del Santo.

IL NOTIZIARIO

email: redazione@romasette.it

Messa per i 25 anni della catechesi sulle «10 parole» - All'Antonianum un corso sulle apparizioni
Pellegrinaggi: settore Nord in Terra Santa, militari al Divino Amore - Caritas, progetti per il servizio civile

celebrazioni

MESSA PER I 25 ANNI DELLE CATECHESI SULLE «10 PAROLE». Mercoledì 12 settembre alle 17.30, nella basilica di Santa Maria Maggiore, verrà celebrata una Messa di ringraziamento per i 25 anni dell'inizio del percorso di catechesi sulle «10 parole» (www.lapartemigliore.org).

incontri

PELLEGRINAGGI/1: IL SETTORE NORD IN TERRA SANTA. Sono 135 i fedeli che stanno partecipando al pellegrinaggio del settore Nord della Diocesi in Terra Santa. Il pellegrinaggio, guidato dal vescovo ausiliare per il settore Nord monsignor Guerino Di Tora, si concluderà martedì 11 settembre.

PELLEGRINAGGI/2: I MILITARI AL DIVINO AMORE. Venerdì 14 settembre si terrà il 12mo pellegrinaggio militare a piedi al santuario del Divino Amore il cui tema è «Con Maria sentinelle nella notte verso un'alba di Pace», presieduto dall'arcivescovo Santo Marcianò, Ordinario militare per l'Italia. La partenza sarà alle ore 24 dal Palazzo della Fao (viale delle Terme di Caracalla), l'arrivo sarà al Santuario del Divino Amore intorno alle 5.30 di sabato 16 settembre e seguirà la Messa, presieduta da monsignor Enrico Feroci (presidente degli Oblati della Madonna del Divino Amore e rettore del Seminario). Si tratta dell'unico pellegrinaggio a piedi al Divino Amore di venerdì. Sono invitati i militari, le famiglie, gli amici ma è esteso a tutti. Per informazioni: don Donato Palminteri, cappellano del Comando Legione Carabinieri Lazio (tel. 06.58594441).

CONVEGNO SU «L'UOMO DELLA SINDONE E LA DONNA DI GUADALUPE». Un incontro di approfondimento sulla Sacra Sindone e la tilma di Guadalupe si terrà il 22 settembre alla Pontificia Università Antonianum (via Merulana, 124). L'inizio dei lavori è previsto per le ore 9. Sulla Sindone parlerà Paolo Di Lazzaro, dottore in Fisica – del Centro di Ricerche Enea di Frascati. La tilma di Guadalupe sarà invece approfondita da Fernando Ojeda, dottore in Ingegneria Economica del Consejo de investigaciòn cientìfica del Instituto Superior de Estudios Guadalupanos de la Basilica de Guadalupe. Per informazioni 06.70373235.

formazione

ALL'ANTONIANUM CORSO SU «LE APPARIZIONI». La Pontificia Università Antonianum (via Merulana, 124) ospiterà dal 17 al 22 settembre il corso «Le apparizioni. Tra fede, teologia e scienza». Si indagherà il fenomeno spiegando i criteri che permettono di discernere tra le diverse mariofanie e altri fenomeni mistici, profetici, carismatici. Sessione d'apertura lunedì 17 alle 8.30 con padre Salvatore Perrella, presidente dell'Associazione Mariologica interdisciplinare italiana. Nella stessa giornata interverranno, tra gli altri, il presidente della Pontificia facoltà teologica Marianum, Denis Kulandaisamy, su «Le apparizioni nella Sacra Scrittura»; padre Setfano Cecchin, presidente della Pontificia accademia mariana internazionale, che traccerà una «Breve storia delle apparizioni». Martedì 18 alle 8.30 i lavori partiranno dalla relazione di Daniel Alfonso su «Mistica e apparizioni: aspetti dogmatici». Alle 15.30 monsignor Francesco Spinelli, officiale del Pontificio consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione, parlerà della «Teologia delle apparizioni». Mercoledì 19 alle 8.30 intervento del rettore del santuario di Nostra Signora di Fatima, Carlos Cabecinhas, su «Fatima: la più profetica delle apparizioni». Giovedì 20 alle 10.30 padre Salvatore Barbagallo, preside dell'Istituto superiore di Sceinze Religiose Pua, terrà un intervento su «La liturgia e pietà popolare». Venerdì 21, al termine della giornata (16.30) concluderà padre Salvatore Perrella. Info e iscrizioni: 06.70373235.

STAGE DI FORMAZIONE PER CATECHISTI. L'Ufficio Catechistico diocesano organizza dal 22 al 23 settembre a Sacrofano il consueto incontro annuale di formazione residenziale per i catechisti dal titolo «"Ecco come l'argilla nelle mani del vasaio" (Ger 18,6). Educare i bambini e i ragazzi al sacramento della riconciliazione». Lo stage approfondisce il sacramento della riconciliazione dal punto di vista teologico e antropologico. Non è solo un'occasione di formazione teorica ma anche di condivisione fraterna, di preghiera e di scambio di testimonianze. Lo stage si terrà alla Fraterna Domus di Sacrofano dalla mattina di sabato 22 settembre al primo pomeriggio di domenica 23. Per info: 06.698.86301–86521, ufficiocatechistico@vicariatusurbis.org

SERVIZIO CIVILE CON LA CARITAS DIOCESANA, BANDO 2018. È stato pubblicato il 20 agosto il bando nazionale per la selezione di volontari da impiegare in progetti di Servizio civile. La Caritas di Roma è presente nel bando con cinque progetti, per un totale di 20 posti. Il primo di questi progetti è «Esquilino laboratorio di salute globale», punta alla promozione della salute delle persone in situazioni di disagio socio–sanitario, sia italiane che straniere con particolare attenzione al settore Centro e al rione Esquilino. «Fai pace col cervello» è il cammino proposto dalla Caritas diocesana per alimentare una cultura della pace radicata nella quotidianità e capace di promuovere proposte politiche e gesti concreti attraverso il Settore educazione alla pace e mondialità. «Il gioco non vale l'azzardo» è un altro progetto per accedere al Servizio civile. Obiettivi del percorso: la conoscenza del fenomeno del gioco d'azzardo. Mentre «Non solo alloggio» è il progetto destinato all'orientamento, l'integrazione e la sensibilizzazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale. Un posto, infine, riservato al progetto «Per le nonne felici» relativo all'assistenza di anziani. Il termine per l'invio delle domande via Pec o a mezzo raccomandata a/r è fissato al 28 settembre. Per informazioni: 06.69886424/425.

MASTER/1: DA OTTOBRE DUE NOVITÀ AL SANT'ANSELMO. Architettura e arti per la liturgia e Alta specializzazione per guida turistica sono i due nuovi master biennali postuniversitari di II livello che partiranno il prossimo 11 ottobre al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma. I due percorsi formativi hanno come obiettivo quello di mettere a fuoco le caratteristiche e i fondamenti che giustificano e costruiscono l'edificio chiesa. Il primo è rivolto ai progettisti, affinché abbiano gli strumenti per una corretta progettazione, mentre il secondo guarda con più attenzione a chi, nella sua professione, è chiamato ad illustrare e al «far vivere» con le sue descrizioni lo spazio sacro. Il corso di Architettura e arti per la liturgia è rivolto a laureati in architettura, ingegneria e storia dell'arte, ed è incentrato sul «cos'è» l'edificio chiesa, esplicitato da una costituzione ecclesiologica che non può essere sottoposta ad alcuna libera interpretazione personale. Per informazioni: 06.57911, e.mail: info@anselmianum.com.

MASTER/2: ALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA APERTE LE ISCRIZIONI A EPIDEMIOLOGIA E BIOSTATISTICA. Al via la nuova edizione del master di secondo livello in Edpidemiologia e biostatistica dell'Università Cattolica di Roma rivolto a partecipanti interessati a lavorare nell'ambito delle aziende sanitarie e degli enti che svolgono attività di ricerca in campo epidemiologico e di tutte le aziende industriali e dei servizi operanti nel settore biomedico. Il master ha la durata di un anno accademico per 60 crediti, pari a 1500 ore. C'è tempo fino al 7 novembre per iscriversi. Tel. 06.3015.4275.

CORSO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA POLITICA E SPRITUALITÀ AL SANT'ANSELMO. Aperte le iscrizioni al corso di scienza politica e spiritualità lanciato dal Pontificio Atento Sant'Anselmo. Inizio delle lezioni previsto per il 9 novembre. Tra i moduli didattici, aspetti spirituali per l'economia, la biopolitica, i dialoghi sull'Europa, la teoria e tecnica della comunicazione politica. Verrà rilasciato un diploma congiunto dalla Facoltà di Filosofia e dall'Istituto di Teologia Spirituale della Facoltà di Teologia. Info: professoressa Maria Francesca Carnea, sps@anselmianum.com, sps.anselmianum.com.

cultura

ACLI: UN CONCORSO FOTOSOCIAL CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE. «Donne in chiaroscuro» racconta la «grande forza, la poliedricità, la genialità e l'importanza dell'universo femminile», ma anche «le grandi ombre che oscurano il loro mondo come la violenza, la discriminazione e le tante difficoltà che si trovano ad affrontare». Torna, per il quarto anno consecutivo, il concorso fotografico Fotosocial, promosso dalle Acli di Roma e dal circolo Pietra su pietra. Ammesse fotografie in bianco e nero o a colori che rappresentino l'argomento sia in senso figurato che metaforico. Il concorso Fotosocial2018, – che durerà fino al 20 dicembre 2018 – si rivolge a fotografi professionisti, non professionisti e instant e per partecipare basterà postare la propria foto sulla pagina ufficiale dell'evento di Facebook o Instagram con gli hashtag: #FotoSocialRoma, #AcliRoma, #DonneInChiaroscuro oppure inviare la foto a comunicazioneacliroma@gmail.com.

Pianeta giovani

a cura di *Tonino Cantelmi*

L'eredità del '68 tra errori e speranze

Cinquanta anni fa fu il '68. Una rivoluzione, per alcuni mancata, per altri fallita e per altri ancora da dimenticare. Certamente rivoluzionò i costumi sociali. E quelli sessuali in modo particolare. Per la prima volta nella storia sono i giovani a diventare protagonisti. Tutto iniziò nel 1964: i giovani rampolli della upper class americana dell'Università di Berkeley, guidati dallo studente cattolico italo–americano Mario Savio, danno vita ad una protesta che, come una onda travolgente, 4 anni dopo raggiungerà il suo acme nel maggio parigino.
Occupazioni, assemblee, cortei e proteste si salderanno negli Usa con un vasto movimento pacifista anti–guerra in Vietnam. In Italia dall'autunno del '67 al febbraio del '68 tutte le Università italiane furono occupate: prima Trento, poi la Cattolica di Milano e via via le altre. Nella dimostrazione giovanile di Valle Giulia a Roma centinaia di feriti fra poliziotti e studenti: Pasolini si schierò con i poliziotti, figli di poveri, rispetto agli studenti, figli di papà. La protesta dei giovani è contro ogni forma di autorità e struttura: famiglia, scuola, università, politica, religione. Il processo del '68 è innanzitutto decostruzione.
E oggi? Oggi i giovani sono di nuovo protagonisti: l'umanità vive nei social e nelle app, quasi tutti "inventati" da ragazzini. Sono i giovani a guidare una nuova rivoluzione: la rivoluzione digitale. E come nel '68 assistiamo al processo di decostruzione, questa volta della relazione, dell'identità e della verità. Ma una colossale differenza segna le due rivoluzioni giovanili: nel '68 i giovani contestavano gli adulti e sognavano un mondo migliore, proclamavano utopie e cercavano nuovi significati. Forse andò male, secondo molti. Oggi i giovani sono indifferenti verso gli adulti, non protestano e non propongono utopie: vivono un presente tecnologico dilatato, velocissimo e frammentato, sono disinteressati al passato e sostanzialmente non credono al futuro.
La rivoluzione dei costumi sessuali avviata nel '68 oggi raggiunge l'estremo: nulla è così complicato come costruire una relazione autentica, salda e progettuale. Il dominio dell'emotivismo e del principio del piacere è netto. "La fantasia al potere", scandivano gli slogan giovanili del '68. Oggi i processi di decostruzione del razionale sono tali che potremmo dire "fake news al potere"! Il '68 fu indubbiamente una rivoluzione alla quale sono attribuibili le origini di molti problemi delle società attuali, ma non si può negarne il desiderio di giustizia, di miglioramento sociale e di recupero della centralità della persona e dell'umano.
Oggi invece dobbiamo chiederci, alla luce della rivoluzione tecnodigitale, cosa rende umano l'umano, giacchè l'intelligenza artificiale promette non solo di lavorare (meglio) degli umani, di pensare (meglio) degli umani, ma, stando alle utime novità, di amare (meglio) degli umani!

David Crosby giovedì a Roma

David Crosby torna in Italia per presentare il suo nuovo album *Sky Trails*, insieme ad alcune delle sue canzoni più amate e ai più grandi successi. Il 77enne musicista e cantautore californiano sarà giovedì sera sul palco dell'Auditorium Parco della Musica dopo la serata di martedì a Milano. Lo ricordiamo tra i fondatori dei Byrds a metà degli anni '60 e nel fortunato sodalizio con Stills & Nash (destinatari del Grammy come miglior nuovo artista nel 1969) cui si aggiunse poi Neil Young. Pioniere del folk–rock e autore di pezzi memorabili, è stato inserito per due volte nella Rock and Roll Hall of Fame.

cinema

«Resta con me», una storia vera sulla sfida di fronte alle avversità

L'episodio è accaduto veramente. Nel 1988 Richard Sharp, giovane ma già esperto skipper, accetta l'incarico di attraversare l'oceano Pacifico, da Tahiti a San Diego, per consegnare un veliero. Richard convince ad accompagnarlo Tami Oldham Ashcraft, una ragazza da poco conosciuta ma di cui si è subito innamorato. Tami lo ricambia con entusiasmo, disponibile a seguirlo in una impresa che affronta con passione e divertimento… È l'inizio di *Resta con me* (in originale *Adrift*, alla deriva), film di taglio avventuroso–sentimentale uscito nelle sale a fine agosto. Trattandosi, come si diceva, di cronaca vera, era difficile prescindere dall'autentico svolgimento dei fatti; che comunque possiamo anche non anticipare per lasciare allo spettatore la tensione delle immagini. Il punto centrale che il racconto vuole evidenziare è la forza della volontà e della fiducia in se stessi, attraverso il sostegno dell'amore e degli affetti. Su questa linea si muove il libro *Resta con me. Un'incredibile storia vera, 41 giorni dispersi nel Pacifico*, che la stessa Tami ha scritto insieme a Susea McGearhart, dove ha messo su carta tutti i momenti drammatici vissuti durante quella esperienza, punto di partenza della sceneggiatura. 41 giorni è il periodo che Tami ha passato sull'imbarcazione in balia delle violente raffiche dell'uragano, quando senza più motore né vele si è vista costretta a razionare i pochi viveri rimasti a bordo e a inventarsi esperta donna di mare, sfruttando venti e correnti, fino a raggiungere l'isoletta di Hilo, nelle Hawaii. In questo mese e mezzo Tami deve confrontarsi con l'infortunio di Richard, che dapprima lo obbliga a stare fermo in un angolo dell'imbarcazione, poi, quando sembra essersi ripreso, la forza trascinante del mare nuovamente lo soverchia senza ritorno. In quei tragici frangenti, Tami sperimenta cosa vogliono dire dolore e sofferenza. Partita carica di fiducia e positività, la ragazza sperimenta l'altra faccia della felicità, quel lato oscuro che si cela dietro svago e spensieratezza. Quando si ritrova sola in mezzo al mare a fronteggiare la vastità dell'oceano, Tami ha forse per la prima volta nella vita la sensazione della solitudine e della paura. È un brivido che rende inermi e quasi incapaci di reagire, se non con una reazione che richiama tutta l'interiorità della giovane età unita a un buona dose di follia e incoscienza. Forse l'episodio servirà a Tami per avere l'esatta percezione della differenza tra timore e coraggio, tra luce e ombra, tra l'essere soli e il contare su una persona di appoggio. *Resta con me* è un film che indaga i percorsi interiori difficili da ammettere, che ti schiantano quasi senza accorgertene. Quando fai i conti con la vita a confronto con gli elementi naturali, quando capisci che la Natura è tanto bella se è benigna, ma anche crudele se ostile. Una riflessione che ritroviamo in due titoli che affrontavano la medesima situazione, da punti di partenza opposti: *All is lost* di J.C. Chandor, con Robert Redford, solo e abbandonato in mezzo all'oceano che rivolgeva una preghiera al cielo, e *In solitario* di Christophe Offenstein con François Cluzet, film francese sulle ambizioni di uno skipper troppo tentato dall'avventura. Una vicenda di tono educational adatto soprattutto ad un pubblico giovanile.

Massimo Giraldi